

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2026, n. 2-2236

Legge regionale n. 16/1992. Decreti del Direttore generale del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1462/2025 e n. 2089/2025. Integrazione della dotazione finanziaria, di cui alla D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, di approvazione dei "Criteri generali per l'attivazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2025/2026...



Seduta N° 143

Adunanza 16 FEBBRAIO 2026

Il giorno 16 del mese di febbraio duemilaventisei alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Andrea TRONZANO

DGR 2-2236/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 16/1992. Decreti del Direttore generale del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1462/2025 e n. 2089/2025. Integrazione della dotazione finanziaria, di cui alla D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, di approvazione dei "Criteri generali per l'attivazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2025/2026 delle borse di studio e degli altri benefici agli studenti universitari". Ulteriori risorse regionali pari ad euro 11.593.260,69.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- con la legge regionale n. 16/1992, è stato istituito l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario - EDISU Piemonte, con il compito di realizzare gli interventi per il diritto allo studio universitario;
- con la D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico f), Settore d'intervento 150 e Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo Specifico h), Settore d'intervento 153, sono stati approvati i "Criteri generali per l'attivazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2025/2026 delle borse di studio e degli altri benefici agli studenti universitari".

Richiamato che:

- il decreto legislativo n. 68/2012 di revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario, all'articolo 18, comma 1, individua le fonti di finanziamento per l'erogazione delle borse di studio, in particolare:
 - a) il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio (FIS), da assegnare alle Regioni in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle Regioni stesse;

b) il gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, versata dagli studenti iscritti ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute, degli istituti superiori di grado universitario e degli istituti AFAM;

c) le risorse proprie delle Regioni, oltre al gettito derivante dalla predetta tassa regionale, *“in misura pari ad almeno il 40 per cento dell'assegnazione relativa al fondo integrativo statale”*;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, in particolare, con riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7, ha stanziato l'importo di euro 500.000.000,00 al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti (250.000.000,00 di euro per l'anno accademico 2022/2023 e 250.000.000,00 per l'anno accademico 2023/2024);

- l'articolo 12 del decreto-legge n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021, come da ultimo modificato dall'articolo 14 del decreto-legge n. 36/2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge n. 79/2022, in deroga alle disposizioni del citato decreto legislativo n. 68/2012, prevede che, per il periodo di riferimento del PNRR, gli importi delle borse di studio ed i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse siano definiti con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca e che le risorse di cui al citato investimento 1.7, Missione M4C1, confluiscono sul fondo FIS e siano ripartite con le modalità ordinariamente previste per il predetto fondo;

- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 1320 del 17 dicembre 2021, in attuazione del suddetto articolo 12 ed al fine di conseguire gli obiettivi nell'ambito della suddetta misura di investimento 1.7, ha definito gli importi delle borse di studio ed i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse, per il periodo di riferimento del PNRR;

- con la circolare n. 13676 del 11 maggio 2022, il MUR ha fornito alle Regioni e agli enti regionali per il diritto allo studio universitario, soggetti attuatori della misura di investimento 1.7 Missione M4C1 del PNRR, le indicazioni per l'applicazione del decreto n. 1320/2021, il monitoraggio e la rendicontazione ai fini di comprovare il conseguimento dei "traguardi" e "obiettivi" del PNRR.

Richiamato, inoltre, che il decreto MEF-RGS-RR n. 7 del 26 gennaio 2024, recante *“modifiche alla tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021”*, ha rideterminato e rimodulato l'assegnazione finanziaria complessiva del Ministero dell'università e della ricerca, aumentando l'importo assegnato a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 *“Borse di studio per l'accesso all'università”* ad euro 808.000.000,00, così ripartite:

- euro 250 milioni, per l'a.a. 2022-2023,
- euro 270 milioni, per l'a.a. 2023-2024,
- euro 288 milioni, per l'a.a. 2024-2025.

Premesso, inoltre, che:

- la Proposal for a Council Implementing Decision del 4 novembre 2025, approvata dall'Unione Europea in data 27 novembre 2025, ha previsto, per l'Italia, la revisione del PNRR, introducendo un nuovo target al giugno 2026 relativo alla citata Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7, con una dotazione finanziaria di euro 150.000.000,00;

- con il decreto n. 1462 del 10 ottobre 2025, di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio (FIS), annualità 2025, il quale il Direttore generale del *“Diritto allo studio”* del MUR ha assegnato euro 40.489.063,28 a favore della Regione Piemonte;

- con il decreto n. 2089 del 22 dicembre 2025, di riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, annualità 2025, il quale il Direttore generale del

“Diritto allo studio” del MUR ha assegnato euro 10.531.402,05 a favore della Regione Piemonte. Dato atto che, con la sopra citata D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, per l’erogazione delle borse di studio e gli altri benefici per l’a.a. 2025/2026 sono state destinate le seguenti risorse finanziarie:

- fondi regionali, per un importo pari a euro 37.577.453,00, di cui:
 - 1.377.453,00 sul capitolo di spesa 168709, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 04.04 (Istruzione e il diritto allo studio), annualità 2025;
 - euro 36.200.000,00 sul capitolo di spesa 168712, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 04.07 (Diritto allo studio) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Piemonte, annualità 2025;
- somme introitate direttamente dall’EDISU con il gettito derivante dal pagamento della tassa regionale dell’a.a. 2025/2026;
- somme restituite dagli studenti cui è stata revocata la borsa di studio negli anni accademici precedenti;
- risorse del Fondo Integrativo Statale per la concessione di borse di studio - FIS, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- eventuali risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell’ambito della misura Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 che dovessero essere assegnate alla Regione Piemonte in seguito alla revisione del PNRR;
- risorse del PR FSE+ 2021/2027, Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 150, Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d’intervento 153, allocate alla missione 15 Programma 15.04 sui capitoli 126106, 126108 e 126110 del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2025 – 2026, per un importo pari a euro 27.000.000,00, di cui alla D.G.R. n. 1-1352/2025/XII del 14 luglio 2025;
- fondi regionali, per un importo pari a euro 1.000.000,00, quale riserva di risorse finanziarie per le finalità del «Godimento dei benefici DSU a seguito della conclusione del semestre filtro» ai relativi studenti immatricolati per il secondo semestre di studio presso gli Atenei piemontesi, nonché in possesso dei requisiti di reddito per partecipare ai benefici a concorso (ISEE/ISPE rispettivamente pari a € 26.306,25 ed € 57.187,53) sul capitolo di spesa 168709, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 04.04 (Istruzione e il diritto allo studio), l’annualità 2026.

Preso atto che, con le note prot. n. 45014/2025 del 11 novembre 2025 e prot. n. 47691/2025 del 22 dicembre 2025, agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, EDISU Piemonte ha trasmesso le determinazioni dirigenziali del proprio Settore “Borse di studio e altri benefici - Gestione risorse finanziarie” n. 500 del 6 novembre 2025 e n. 609 del 16 dicembre 2025, con le quali, sulla base delle risorse finanziarie nella propria disponibilità derivanti dalle fonti di finanziamento di cui alla citata D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, nelle more dell’approvazione del riparto delle risorse del PNRR annualità 2025, rispetto alle 29.923 domande di borsa di studio per l’a.a. 2025/2026, ha approvato le graduatorie, individuando:

- 16.084 studenti vincitori, per un importo complessivo di euro 87.694.670,16;
- 4.069 studenti idonei alla borsa di studio, specificando che, per erogare la borsa a tali studenti occorrerebbe una somma di euro 21.923.052,66;
- 2.250 studenti con esito sospeso per assenza dei requisiti al momento dell’elaborazione delle graduatorie (mancata iscrizione ai corsi di laurea o mancata conclusione della procedura di convalida dei crediti);
- 7.520 studenti esclusi.

Preso atto, inoltre, che, con la successiva nota prot. in entrata n. A1500B/9230 del 6 febbraio 2026, agli atti del medesimo Settore, EDISU Piemonte ha comunicato l’entità del fabbisogno necessario per erogare la borsa di studio a tutti i 4.095 studenti idonei, pari a euro 22.124.662,74, specificando che il numero degli idonei è aumentato in esito alle rettifiche delle graduatorie in corso di

definizione.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”:

- a favore della Regione Piemonte risultano assegnate complessivamente risorse pari ad euro 51.020.465,33, di cui euro 40.489.063,28, quale riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio (FIS), annualità 2025, come da decreto n. 1462/2025, ed euro 10.531.402,05, quale riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, annualità 2025, come da decreto n. 2089/2025;

- alla luce delle stime effettuate dall’EDISU Piemonte, risulta che la spesa per erogare la borsa a tutti gli studenti idonei non vincitori nelle graduatorie definitive di cui ai provvedimenti del predetto Ente n. 500 del 6 novembre 2025 e n. 609 del 16 dicembre 2025, al netto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, di cui al decreto di riparto del Direttore generale del “Diritto allo studio” del MUR n. 2089/2025, annualità 2025, ammonta ad euro 11.593.260,69 ($22.124.662,74 - 10.531.402,05 = 11.593.260,69$).

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento, con riferimento all’importo complessivo di euro 22.124.662,74:

per euro 10.531.402,05, non genera obbligazioni giuridiche, in quanto è subordinato all’erogazione di tali risorse da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca direttamente all’EDISU Piemonte, come disposto dall’articolo 1, comma 2, del decreto n. 2089/2025;

per euro 11.593.260,69, trova copertura con le risorse regionali stanziare sul capitolo di spesa 168709, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04.04 (Istruzione universitaria), annualità 2026.

Viste:

la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento:

- non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le risorse, pari ad euro 10.531.402,05, saranno trasferite dal Ministero dell’Università e della Ricerca direttamente all’EDISU Piemonte, come disposto dall’articolo 1, comma 2, del decreto n. 2089/2025;

- non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 11.593.260,69, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di disporre, ai sensi degli articoli 6bis e 6 ter della legge regionale n. 16/1992, di integrare, con

ulteriori euro 11.593.260,69, la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1-1378 del 21 luglio 2025, di approvazione dei criteri generali per la pubblicazione, da parte dell'EDISU Piemonte, dei bandi di concorso relativi all'erogazione delle borse di studio e altri servizi per l'a.a. 2025/2026, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte”, al fine di consentire l'erogazione della borsa a tutti gli studenti idonei non vincitori nelle graduatorie definitive, di cui ai provvedimenti dell'EDISU Piemonte n. 500/2025 e n. 609/2025, come in premessa citati ed il cui fabbisogno complessivo ammonta ad euro 22.124.662,74;

che il presente provvedimento, con riferimento all'importo complessivo di euro 22.124.662,74:

- per euro 10.531.402,05, non genera obbligazioni giuridiche, in quanto è subordinato all'erogazione di tali risorse da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca direttamente all'EDISU Piemonte, come disposto dall'articolo 1, comma 2, del decreto n. 2089/2025;
- per euro 11.593.260,69, trova copertura con le risorse regionali stanziare sul capitolo di spesa 168709, Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04.04 (Istruzione universitaria), annualità 2026;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.